

Bologna 11/12/2016

Past. Sandro Lauricelli

La Fedeltà nella Comunicazione

La comunicazione può stabilire la costruzione o la distruzione. Tutto parte dalla comunicazione. **GIACOMO 1:19-27**

“Sappiate questo, fratelli miei carissimi: che ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira; 20 perché l'ira dell'uomo non compie la giustizia di Dio. 21 Perciò, deposta ogni impurità e residuo di malizia, ricevete con dolcezza la parola che è stata piantata in voi, e che può salvare le anime vostre. 22 Ma mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi. 23 Perché, se uno è ascoltatore della parola e non esecutore, è simile a un uomo che guarda la sua faccia naturale in uno specchio; 24 e quando si è guardato se ne va, e subito dimentica com'era. 25 Ma chi guarda attentamente nella legge perfetta, cioè nella legge della libertà, e in essa persevera, non sarà un ascoltatore smemorato ma uno che la mette in pratica; egli sarà felice nel suo operare. 26 Se uno pensa di essere religioso, ma poi non tiene a freno la sua lingua e inganna se stesso, la sua religione è vana. 27 La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni, e conservarsi puri dal mondo”.

Solo confrontandoci con la Parola di Dio, cambiamo.

Cinque aspetti della Comunicazione:

1. La Comunicazione è Edificazione: ROMANI 10:16-17

“Ma non tutti hanno ubbidito alla buona notizia; Isaia infatti dice:«*Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?*»Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo”.

Ascoltiamo la Parola di Dio, Essa ci edifica!! Quando comunichiamo e riceviamo la Parola, Essa cambia la condizione del nostro cuore. La Parola è ispirata **2TIMOTEO 3:16-17 Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. C'è l'unzione di Dio nella Parola. Non dobbiamo solo comunicarla a noi stessi, ma dobbiamo comunicarla agli altri. Ognuno di noi, come attitudine, è un**

evangelista, abbiamo la responsabilità di dare ciò che abbiamo ricevuto. Quando riceviamo un beneficio, vogliamo darlo, se realizziamo ciò che Dio ci ha donato, non possiamo fare a meno di dirlo agli altri, di donarlo.

2. La Comunicazione è Ispirazione GIOVANNI 16:7-11

Eppure, io vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada; perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò. 8 Quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. 9 Quanto al peccato, perché non credono in me; 10 quanto alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; 11 quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.

Dio fa tutto perfetto. Aveva già stabilito cosa ci sarebbe stato dopo Gesù ovvero lo Spirito Santo. Nella nostra vita ogni giorno c'è la terza persona della trinità, lo Spirito Santo, che ci vuole parlare, guidare, ispirare. Non siamo noi che convinciamo gli altri, ma è lo Spirito Santo, il Consolatore. Colui che vuole ispirare la nostra vita. **ROMANI 8: 24-27**

“Poiché siamo stati salvati in speranza. Or la speranza di ciò che si vede, non è speranza; difatti, quello che uno vede, perché lo spererebbe ancora? 25 Ma se speriamo ciò che non vediamo, l'aspettiamo con pazienza. 26 Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; 27 e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio”

Lo Spirito Santo toglie i pesi dalla nostra vita perché conosce il nostro cuore e ciò che viviamo. Noi dobbiamo imparare ad andare oltre la nostra razionalità, chiediamo allo Spirito santo quando abbiamo un problema piuttosto che ragionare. Lo Spirito Santo vuole comunicare con noi. Gesù gli dona una grande importanza, perché Lui ci sostiene, intercede per noi, ci guida. Investiamo nella comunicazione con lo Spirito Santo che conosce il nostro cuore, conosce il piano di Dio e ci aiuta affinché quel piano cooperi al bene. **GIOVANNI 14:26-27 ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello**

che vi ho detto. Vi lascio pace, vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti. Lo Spirito Santo porta la pace di Dio nella nostra vita. Oggi abbiamo bisogno della Sua pace.

3. **La Comunicazione è Adorazione** Questo aspetto ci dice ciò che noi dobbiamo fare verso Dio **GIACOMO 4:2-3 Voi bramate e non avete; voi uccidete e invidiate e non potete ottenere; voi litigate e fate la guerra, non avete, perché non domandate; domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri.** Dio cerca adoratori in spirito (la Sua Presenza) e in verità (la Sua Parola). E' importante che noi confessiamo e decretiamo la Parola di Dio e che noi lodiamo e comunichiamo con Dio. Gesù era un grande esempio di preghiera. **MARCO 1:35- 37 Poi, la mattina, mentre era ancora notte, Gesù si alzò, uscì e se ne andò in un luogo deserto; e là, pregava. Simone e quelli che erano con lui si misero a cercarlo; e, trovatolo, gli dissero “Tutti ti cercano”. Ed egli disse loro 2Andiamo altrove, per i villaggi vicini, affinché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto.** Gesù sentiva il bisogno di pregare e se Gesù sentiva questo bisogno anche noi dobbiamo pregare. **1TESSALONICESI 5:17 Non cessate mai di pregare.** La fonte della potenza di Dio è la presenza di Dio.
4. **La Comunicazione è Consacrazione** **GIACOMO 1:19 Sappiate questo, fratelli miei carissimi: che ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira.** Comunicando possiamo costruire o distruggere per cui la comunicazione fa parte della nostra consacrazione. Dobbiamo essere pronti ad ascoltare, lenti a parlare e lenti all'ira. **PROVERBI 3:5 Confida nel Signore con tutto il tuo cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento.** Confidiamo in Dio, non nel nostro discernimento. Una persona matura è pronta ad ascoltare. **COLOSSESI 3:8 Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, collera, malignità, calunnia; e non vi escano di bocca parole oscene.** Quando parliamo con gli altri chiediamoci sempre TRE cose:
- *quello che sto dicendo è vero?* **ESODO 20:16 Non attestare il falso contro il tuo prossimo.**

- *quello che sto dicendo edifica?* **TITO 3:2** **Che non dicano male di nessuno, che non siano litigiosi, che siano miti, mostrando grande gentilezza verso tutti gli uomini.**
 - *quello che sto dicendo è necessario?* **1CORINZI 10:23** **Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa edifica. E' importante stabilire nella comunicazione che riguarda le relazioni in genere, cos'è importante dire e cosa no. La mancanza di comunicazione è distruttiva. La comunicazione è consacrazione, è maturità.**
5. **La Comunicazione è Relazione GIOVANNI 21: 15 -17** **Quand'ebbero fatto colazione, Gesù disse a Simon Pietro: “ Simone di Giovanni, mi ami più di questi?” Egli rispose: “Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene”. Gesù gli disse. “Pasci i miei agnelli”. Gli disse di nuovo, una seconda volta: “Simone di Giovanni, mi ami?” Egli rispose “Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene”. Gesù gli disse: “Pastura le mie pecore”. Gli disse la terza volta: “Simone di Giovanni, mi vuoi bene?” Pietro fu rattristato che egli avesse detto la terza volta “Mi vuoi bene”? E gli rispose: “Signore tu sai ogni cosa, tu conosci che ti voglio bene”. Gesù gli disse: “Pasci le mie pecore”. Gesù si confronta con Pietro dopo che lo aveva tradito ed applica un aspetto fondamentale della comunicazione e cioè guardarsi in faccia, confrontarsi senza giudizio. Gesù ristabilisce la relazione, Dio dà sempre una seconda possibilità per riscattarsi. Anche se abbiamo ragione, non abbiamo alcun diritto di ferire. Gesù volle recuperare un rapporto, così dobbiamo fare anche noi. Le relazioni si recuperano solo guardandosi in faccia. **1PIETRO 5:8** **“Siate sobri,vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare”** Satana vuole l'isolamento, Gesù vuole la relazione. Curiamo le relazioni! Satana è esperto nelle divisioni, noi dobbiamo essere esperti nella moltiplicazione. Comunicazione è relazione, impariamo a guardarci in faccia e dire la verità con amore.**